

CERIGNOLA

ASCOLI SATRIANO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Duomo 42,
71042 - Cerignola (Fg)

Telefono: 0885.421572
Fax: 0885.429490
E-mail:
ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it



CELEBRAZIONI

La gioia del Sì vissuto in cattedrale

Lo scorso 6 settembre abbiamo vissuto un dono speciale: tre coppie hanno pronunciato il loro «Sì» davanti al Signore, celebrando insieme il sacramento del matrimonio in cattedrale. L'iniziativa, fortemente voluta dal vescovo Fabio, nasce dal desiderio di riscoprire la bellezza semplice ed essenziale del sacramento: una celebrazione sobria e dignitosa, che ha messo al centro la grazia di Dio e l'amore degli sposi, senza bisogno di eccessi esteriori. La collaborazione dell'Ufficio Liturgico Diocesano, la disponibilità della comunità, gli addobbi floreali, la scelta del fotografo, le parole profonde del Vescovo nell'omelia, fino al gesto fraterno della Deputazione Festa Patronali che ha offerto un piccolo rinfresco: tutto ha contribuito a rendere il clima familiare, festoso e pieno di felicità.

Antonio Miele

RIFLESSIONE



L'arcivescovo Giovanni Ricchiuti

Per un mondo senza armi e senza guerra

«Una madre a Gaza non dorme, ascolta il buio, ne controlla i mar-
gini, filtra i suoni uno ad uno per scegliere una storia che le si addica, per cullare i suoi bambini»: così Ni'ma Hassan, poetessa, scrittrice, nata a Rafah e responsabile del gruppo Teatro *Bokra Hola* e del Foro Culturale e Artistico del Sud. Nel suggestivo scenario del largo ex Gesuitico di Orta Nova, la parrocchia B.V.M dell'Addolorata, sabato, 13 settembre 2025, con inizio alle ore 20,30, ha organizzato un incontro pubblico su Gaza e il grido di una madre. Il dibattito, introdotto dall'avv. Eugenio Bellino, con la presenza del vicepresidente della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, e del sindaco, Domenico Di Vito, è stato caratterizzato dagli interventi dell'arcivescovo Giovanni Ricchiuti, presidente nazionale di Pax Christi, e di Federica, attivista del Movimento Internazionale della Palestina. L'incontro è stato moderato da chi scrive.

Il dibattito si è basato su tre grandi questioni che attraversano il nostro tempo e segnano inesorabilmente la nostra quotidianità: il conflitto israelo-palestinese; l'utilizzo del termine «genocidio»; la crisi del diritto e delle istituzioni internazionali; il ruolo della Chiesa nello scenario di violenza.

Le parole di mons. Ricchiuti sono state nette e inequivocabili. Il genocidio in corso a Gaza e in Cisgiordania non rappresenta una reazione all'attentato terroristico del 7 ottobre ma si inserisce in una cornice storica che vede l'occupazione, da parte di Israele, di terre palestinesi; a sottoscrivere questo dato storico è l'Onu con la risoluzione 242 del 1967. Inoltre, il presidente di Pax Christi Italia ha colto l'occasione per elogiare e solidarizzare con la *Global Sumud Flotilla*, ricordando l'esperienza della «nave dei folli» del 1992, quando a Sarajevo cinquecento persone, definite da don Tonino Bello, «l'Onu dei popoli», attraversarono la città fermando per qualche giorno la guerra.

La giovane attivista Federica ha raccontato la propria esperienza in Cisgiordania, riportando le violazioni sistematiche dei diritti umani perpetrate dal governo israeliano nei confronti dei palestinesi. Federica si è soffermata prevalentemente sulla detenzione amministrativa, che si basa su prove segrete. Sulla carta viene garantito il diritto di difesa, ma non viene applicato. La detenzione viene giustificata per motivi di sicurezza e né le persone né i loro avvocati sono a conoscenza delle ragioni specifiche di tale ordine.

L'evento si è concluso con l'intervento del parroco don Donato Allegretti, il quale nell'ottica della «convivialità delle differenze», ha letto la poesia di una bambina israeliana che inneggiava ai colori dell'arcobaleno, i colori della pace.

Gianluca Di Giovine

Alla scuola della Parola

Consegnate dal vescovo Fabio al clero, ai religiosi, alle religiose e ai fedeli le linee pastorali e gli appunti per la nuova agenda diocesana e parrocchiale

DI VINCENZO D'ERCOLE

«Carissimi, vi invito a dedicare questo nuovo anno pastorale allo studio e all'approfondimento della *Dei Verbum*, la costituzione del Concilio Vaticano II sulla Parola di Dio. Lo facciamo dopo aver riflettuto e riflettuto insieme, lo scorso anno, sul mistero della Chiesa che risplende nella *Lumen gentium*. Similmente ci proponiamo di fare nei prossimi anni sugli altri documenti conciliari. Ci muoviamo così in coerenza con il Progetto pastorale diocesano, dove ho manifestato la mia persuasione che "bisogna camminare sulla linea del Concilio Vaticano II"» (p. 5): è questo l'*incipit* de *Il Concilio e la Parola di Dio. Testo della Dei Verbum. Linee pastorali e appunti per l'agenda diocesana e parrocchiale per l'anno 2025-2026* - interamente scaricabile all'indirizzo <https://www.diocesicerignola.it/site/il-concilio-e-la-parola-di-dio/> - consegnate dal vescovo Fabio ai diocesani lo scorso 8 settembre, al termine del solenne pontificale in onore della protettrice Maria Santissima di Ripalta. Anticipati dall'*Introduzione*, seguiti dalle *Piste di riflessione e di confronto sulla "Dei Verbum"* e completati dall'utile riproposizione del testo della Costituzione Dogmatica sulla Divina Rivelazione, i quattro capitoli del più recente contributo del magistero del vescovo Fabio accompagnano per mano il lettore in un percorso di studio e di riflessione che, dalla formazione, giunge all'azione. Si collocano, infatti, in una studiata metodologia, sia le approfondite riflessioni su *Come è nata la Costituzione Dogmatica Dei Verbum* e le meditate analisi che permettono di presentare la *Dei Verbum*, sia le indicazioni che illustrano gli in-



Il Concilio Vaticano II (Foto L'Osservatore Romano)

dirizzi da seguire *Per vivere la Dei Verbum nella nostra diocesi* e quanto appuntare fra le pagine dell'*agenda diocesana e parrocchiale 2025-2026*. All'interno dell'architettura pastorale, il magistero pontificio da Giovanni XXIII a Leone XIV, il riferimento al *Catechismo della Chiesa Cattolica*, le citazioni di *autoritates* come Efrem il Siro, Giovanni Crisostomo, Girolamo, Agostino d'Ippona, Vincenzo di Lerino, Tommaso d'Aquino, senza di-

Monsignor Ciollaro: «Continuiamo a camminare con il Concilio»

menticare alcune delle voci della contemporaneità come Yves Congar e Gianfranco Ravasi, permettono al vescovo Fabio di dimostrare che, seppure l'elaborazione

della *Dei Verbum* «è stata lunga e impegnativa, (...) il risultato finale costituisce uno dei frutti più rilevanti di tutto il Concilio; rimane di grande valore dal punto di vista pastorale ed ecumenico e noi vogliamo continuare a farne tesoro!» (p. 20). Arricchiscono le pagine del magistero episcopale, in pieno stile sinodale, alcune interessanti *Piste di riflessione e di confronto sulla "Dei Verbum"* redatte da alcuni laici e altrettanti sacerdoti della nostra

Il Giubileo della reciprocità

«Ogni gesto di disponibilità, ogni atto gratuito, ogni perdono offerto in anticipo, ogni fatica accolta pazientemente è un modo per preparare un luogo dove Dio può abitare». Esortati dalle parole di papa Leone XIV, vivremo il nostro incontro giubilare diocesano, che vuole essere un segno di speranza per chi soffre e chi cura, con profondi momenti di spiritualità e di condivisione rivolti alle persone più fragili e a coloro che dedicano la loro vita per assisterle. Esso è dedicato agli ammalati, ai disabili e ai loro familiari, ai professionisti del settore sanitario. Sarà un momento giubilare dedicato ai medici e agli operatori sanitari, angeli custodi di chi è nella sofferenza. Alla loro premurosa opera la nostra Chiesa diocesana vuole ricambiare



Per il Giubileo della sanità

re con un gesto di cura e di attenzione, offrendo la possibilità di poter ascoltare dei testimoni di speranza, riconciliarsi sacramentalmente con il Signore nella confessione e partecipare alla santa messa che il vescovo Fabio celebrerà con tutti i partecipanti in cattedrale alle ore 19,30.

Sarà giubileo anche per i fratelli e per le sorelle che sperimentano, in modo transitorio o permanente, il limite della malattia: la Croce che il Signore ha abbracciato per amore accende di indicibile speranza ogni passo segnato dal dolore e dalla paura. Questa speranza è quella amorevole e stupenda virtù che deve sorreggere ogni momento della loro vita, sostenendoli nei momenti più difficili e alimentando il desiderio di incontrare il Signore. Possa questo cammino giubilare ispirare tutti a vivere con il cuore rivolto a Dio, fiduciosi della sua presenza e della sua promessa di vita nuova.

Appuntamento, quindi, martedì, 7 ottobre 2025, alle ore 17,30 nel salone «Giovanni Paolo II» della curia vescovile di Cerignola.

Isabella Giangualano

Convegno ecclesiale diocesano

Appuntamento nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo in Cerignola per il convegno ecclesiale diocesano che, ispirato dal più recente contributo magisteriale del vescovo Fabio Ciollaro, approfondirà i frutti della «Dei Verbum». Lunedì, 13 ottobre 2025, alle ore 19, dopo la preghiera presieduta dal Vescovo e l'introduzione di mons. Vincenzo D'Ercole, vicario generale, interverranno i coniugi Domenico e Gabriella Staffieri dell'equipe Notre Dame di Foggia (*La Parola di Dio nella famiglia*), don Vito Lapace, direttore del coro diocesano (*La Parola di Dio nelle note musicali*), e Matteo Sponsillo della parrocchia San Paolo Apostolo di Foggia (*La Parola di Dio con i giovani*). Martedì, 14 ottobre 2025, alle ore 19, la prof.ssa Rosanna Virgili, biblista, relaziona sul tema *La Scrittura: Parola di Dio in parole umane*. Al termine il vescovo Fabio terrà le conclusioni. Il giorno successivo, mercoledì, 15 ottobre 2025, i lavori del convegno continueranno nelle parrocchie della diocesi con l'incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale che si svolgerà con il metodo sinodale.

Giuseppe Pio Di Donato



La presentazione dei fondi archivistici

Lo storico Dibisceglia (Ups): «Nel rapporto fra Chiesa e società vi è la chiave per comprendere molte delle vicende del Mezzogiorno»

Se lo ieri, nell'oggi, parla al domani

Venerdì, 5 settembre 2025, nei locali del Polo Culturale Diocesano «San Tommaso d'Aquino», alla presenza del vescovo Fabio Ciollaro, dei membri della sezione locale del Club Unesco e di numerosi partecipanti, il prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia, docente di Storia della Chiesa nella Pontificia Università Salesiana a Roma, ha presentato gli aspetti salienti dei fondi archivistici conservati nel nuovo centro di ricerca, ponendo *Il polo culturale diocesano fra cronaca, storia e storiografia*. Moderato da mons. Vincenzo D'Ercole, vicario generale della diocesi, dopo i saluti introduttivi di don Ignazio Pedone, direttore dell'Ufficio diocesano per i Beni Culturali e l'Edilizia di Culto, che ha sottolineato l'importanza della memoria, e della prof.ssa Rosaria Di Gregorio, presidente della sezione locale dell'Unesco, che ha ricordato la valenza

culturale della collaborazione messa in atto con la diocesi, il relatore ha illustrato il contenuto del patrimonio documentale legato alla città di Cerignola e ai cinque Reali Siti (Orta Nova, Stornara, Stornarella, Ortona, Carapelle), ricordando che «la storia non si limita a raccontare un evento del passato, ma offre la possibilità di comprendere, nell'oggi, quanto avvenuto nello ieri per proiettarsi nel futuro», richiamando la rilevanza che, nel Mezzogiorno d'Italia, fra età moderna ed età contemporanea ha ricoperto il rapporto fra Chiesa e società. L'insieme delle carte archivistiche conservate nel Polo Culturale Diocesano, infatti, non si limita a descrivere quanto avvenuto fra i banchi delle chiese, ma chiama in causa «anche numerosi aspetti ed avvenimenti della concomitante società civile nel periodo compreso fra il Concilio di Trento (1545-1563) e il Con-

cilio Vaticano II (1962-1965), in una sinfonica composizione fra macro e microstoria: membri di ordini religiosi e di confraternite, capitolaristi, vescovi e parroci - ha ribadito il docente - sono da considerarsi gli interpreti e i testimoni di una storia che, seppure legata ad un «anonimo» lembo di Capitanata, rispecchia il vissuto di molti degli argomenti che abitano le pagine della manualistica». «Anche per questi motivi - ha affermato il vescovo Fabio durante l'intervento conclusivo - sarà alquanto proficuo considerare il Polo Culturale Diocesano una realtà capace di colloquiare con le realtà istituzionali e le agenzie culturali operanti nel territorio, nel pieno rispetto della propria identità e delle proprie funzioni, all'unico scopo di promuovere una conoscenza sempre più attenta e oggettiva della propria storia».

Giuseppe Galantino

FORMAZIONE

Il pensiero sociale della Chiesa

Prenderà il via il prossimo 24 ottobre nel salone «Giovanni Paolo II» della curia vescovile, con l'intervento del dott. Michele di Bari, Prefetto di Napoli, su *Vangelo e politica: il Vangelo come criterio di giudizio storico*, la Scuola del Pensiero Sociale della Chiesa intitolata a «Vittorio Bachelet». Il progetto triennale, promosso dall'Azione Cattolica diocesana e dall'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro, si propone di formare una nuova generazione di cattolici capaci di agire concretamente per il bene comune. Il percorso si muove nella convinzione che la politica, intesa nella sua accezione più alta, sia una delle espressioni più nobili della carità. La Scuola nasce nel solco del documento programmatico pastorale del vescovo Fabio (... *il terzo giorno Risuscitò*). Note per un progetto Pastorale diocesano). Per informazioni inviare un'email all'indirizzo presidiocesano.cerignola@gmail.com oppure chiamare il numero 328.5538231.

Nicola Ciciretti